Composizione del benchmark dei fondi

Confronto tra prodotti e relativi benchmark di riferimento

Nella riga orizzontale sono rappresentati i benchmark di ciascun fondo o sicav analizzato. I benchmark rappresentano un aggregato di indici di mercato che ne definiscono le strategie di investimento. Gli indici utilizzati nel modello elaborato da Proggetica sono: gli indici di capitalizzazione netta fonte Bankitalia (deposito conto corrente, Bot, Btp e Cct), gli indici relativi ai mercati obbligazionari fonte Jp Morgan (Italia, Francia, Germania, United Kingdom, Giappone e Usa), gli indici relativi ai mercati azionari fonte Morgan Stanley (Msci Italia, Francia, Germania, United Kindom, Giappone, Usa, l'insieme dei mercati emergenti, l'insieme del mercato del Pacifico escluso il Giappone).

L'indice Rq (vedere quadro) rappresenta la percentuale di varianza delle performance di ciascun fondo, imputabile direttamente ai mercati di riferimento; il resto della varianza rappresenta la parte attribuibile alle attività

gestionali.

Oicvm	Rq	Dep.	Bot	Btp	Cct
Arca Titoli Esteri	87,04%			13,24%	
Armonia	91.69%	-			-
Crd CS Portfolio Balanced Dollaro Usa	86,22%		-		
Crd CS Portfolio Balanced Franco sv.	78,60%	16,19%			
Crd CS Portfolio Balanced Marco ted.	95,39%				
Fondo Centrale	87,95%	68,96%			
GepoWorld	90,47%	45,47%			
Gesfimi Internazionale	84,92%		-		39,93%
Gesticredit Finanza	93,90%			27,23%	5,36%
GlobalSar SFr B (Ecu)	81,72%	51,02%	*		-
Globersel Mix (Ecu)	82,34%	75.25%			
Investire Globale	86,93%	58,96%	-		
Nordmix	93,46%	22,31%		-	17,99%
OekoSar B (Ecu)	78,26%	66,93%			
Oriente Romagest	90,98%				25,73%
Phenixfund	92,89%	64,35%			
Quadrifoglio Internazionale	91,85%		-	-	
Rolointernational	88,93%			15,49%	
SE International Mixed (Ecu)	94,87%	8,70%			
PORTAFOGLIO OTTIMO	100,00%	*		2,53%	22,47%

Mentre quello che è considerato come il portafoglio ottimo mostra una varianza della performance del tutto legata ai mercati di inferimento, gli altri fondi e sicav considerati dall'analisi mostrano di discostansi in percentuali medie di 5-15 punti (l'indice Rq infatti è compreso quasi sempre tra l'85 e il 95%). La eccezione più notevole tra i casi considerati si ha per il comparto specializzato sul franco svizzero e relative emissioni obbligazionarie della sicav Cs

FONDI BILANCIATI/3. Una tecnica di confronto applicata alle categorie degli internazionali segnala, come in Formula 1, le vetture più veloci (ovvero i prodotti che hanno scelto il benchmark vincente) e i più bravi piloti (quelli che danno qualcosa in più alla vettura). Con relative previsioni per l'andamento futuro

Quelli in pole position

di Gaetano Megale (*)

ome si valutano correttamente le performance dei fondi comuni? Un metodo è quello di confrontare il risultato di un fondo con un benchmark esterno (ovvero con uno o più indici di mercato che costituiscono un elemento di riferimento e valutazione per fondi appartenenti allo stesso comparto). Ma non è l'unico modo. Si può infatti confrontare il fondo con se stesso, ovvero con il suo benchmark. Il vantaggio dell'analisi sul singolo fondo è straordinario, in quanto consente di determinare l'identità irripetibile del prodotto, che consente al sottoscrittore di valutare e scegliere i propri investimenti all'interno di una ricca varietà di opportunità. Il problema si sposta allora verso la modalità tecnica di valutazione di un mondo in sé. È necessario infatti disporre di una tecnología adeguata che consenta di individuare, in maniera quantitativa, le due caratteristiche strutturali di un fondo:

a) il suo benchmark (ovvero i mercati di riferimento che costituiscono la strategia di investimento del fondo stesso: negli Usa questa strategia viene definita style) e

 b) la sua componente gestionale (con questo termine si intende raggruppare le attività del gestore finalizzate a ottenere extrarendimenti rispetto al proprio benchmark: nello slang americano questa componente viene definita active).

Questa separazione è ancor di più necessaria se si pensa che la definizione del benchmark e la gestione del fondo vengono effettuate, normalmente, da organismi diversi, seppur integrati. Infatti, in genere il benchmark del fondo viene definito da un comitato (ed è il risultato di una serie di decisioni basate anche su aspetti che nulla hanno a che fare con i mercati ma che coinvolgono temi di tipo commerciale, tecnologico ecc.) mentre il gestore ha delega di realizzare l'asset allocation (ovvero di scagliere il portafoglio più giusto) all'interno dei vincoli posti dal medesimo benchmark.

Per sviluppare il discorso in maniera comprensibile, si possono immaginare allora le graduatorie di valutazione dei fondi come la classifica di una gara di Formula 1, laddove i benchmark dei fondi rappresentano le caratteristiche tecniche delle auto in gara e i gestori rappresentano i piloti. Il sottoscrittore, ovviamente, rappresenta lo sponsor del team. Ciascun team può vincere, piazzarsi o perdere: ma qualsiasi sia il risultato, esso scaturisce dalla stretta interazione tra le prestazioni dell'auto e il grado di abilità del pilota: un ottimo pilota difficilmente potrà vincere con un'auto dalle prestazioni eccessivamente scadenti così come è possibile che un'auto eccellen-

te non vinca con un pilota mediocre o, peggio, che corra facendo manovre pericolose, inutili o dannose per guadagnare qualche centesimo di secondo.

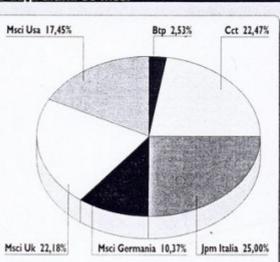
L'esempio della Formula 1 può servire per interpretare una classifica di fondi, introducendo un concetto, ormai consolidato negli Usa, che si riferisce alla attribuzione delle responsabilità della performance di un fondo. Supponiamo che un fondo dopo una gara di 36 mesi, finisca agli ultimi posti della classifica del proprio comparto di appartenenza. Normalmente, il sottoscrittore italiano (lo sponsor) ne attribuirà la responsabilità interamente al gestore (il pilota). Ciò non è corretto poiché è possibile che il pilota abbia effettuato una prestazione in sé eccellente ma su un'auto non efficiente. Naturalmente si può immaginare il caso opposto (pilota mediocre o spericolato su un'auto eccellente) e tutto ciò fa nascere la necessità di indagare in maniera più approfondita circa le caratteristiche dell'auto e le abilità del pilota. Fortunatamente le metodologie quantitative della performance attribution possono aiutare a risolvere l'enigma grazie a una tecnica, denominata style analysis, elaborata dal Nobel per l'economia, William Sharpe.

La style analysis consente di scomporre il risultato finale del fondo nelle sue componenti strutturali che sono proprio quel-

Questo il mix vincente degli ultimi 36 mesi

Dati calcolati al 30 giugno 1997

Portafoglio bilanciato internazionale con il massimo della efficienza, misurata dall'information ratio ovvero il rapporto tra rendimento medio reale e la deviazione standard, compatibile con i vincoli: 50% mercati azionari, 50% mercati obbligazionari e, all'interno di ciascun comparto, un peso non maggiore del 25% per ciascun indice. Rappresenta virtualmente le migliori prestazioni ottenibili dai mercati, in assenza di attività gestionali attive. Gli indici Msci si riferiscono ai mercati azionari Usa, United Kingdom e Germania. L'indice Jp Morgan si riferisce al mercato obbligazionario italiano.



Il portafoglio ideale calcolato tenendo conto del rapporto tra rendimento medio reale e deviazione standard nel periodo 30 giugno 1994-97 assegna una quota del 25% all'indice ja Morgan del mercato obbligazionario italiano, più un altro 22,5% al Cct e un 2,5% al Bep.

Jpm Italia	Jpm Francia	Jpm Germania	Jpm Uk	Jpm Giappone	Jpm Usa	Msci Italia	Msci Francia	Msci Germania	Msci Uk	Msci Giappone	Msci Usa	Msci Em. mkt	Msci Pac xj
	4,10%			6,01%	6,82%	1,97%		2,95%	17,98%	12.37%	26,59%		7.97%
25,87%	2,91%	6,22%		0,00%	22,55%	0,20%	2,09%	6,48%	5,13%	12,56%	5,57%	3,82%	6,60%
					49,04%	1,58%	5,13%	17,77%	5,76%	4,48%	7.60%	8,63%	
		54,75%		2,30%				5,60%		7.74%	5,87%	7,55%	
		52,84%	-		-		0,30%	26,70%		4,11%	10,86%	5,20%	
				3,81%	5,37%	2,78%	2,79%	1,31%		4,06%	9.05%	0,58%	1,28%
	2,95%	-	2,30%	3,08%	3,91%	2,92%	6,75%	9,43%	-	5.44%	13,08%		4,66%
			3.27%	0,23%	1,62%	5,87%	5,62%	10,08%	7,06%	4,68%	15,77%		5,86%
	9,65%			3,62%	7,19%	5,10%	0,91%	11,15%	12,59%	4.52%	12,68%		-
		21,66%		7,17%		2,10%			10,94%	2,81%	0.27%	4,04%	
			2,87%	3,48%	1,38%	1,22%	3,38%	1,29%	-	2.99%	5.55%	2.59%	
-	1,53%			1,77%	8,44%	1,62%	2,76%	5,10%	3,07%	6,35%	10,39%		
9,68%		-			6,72%	2,55%	2,21%	9,86%	9,52%	5,37%	6,85%	2,49%	4,44%
		18,21%		6,87%	-	0.75%			3,39%	1,33%		2,53%	
					3,88%			1,67%		43,61%		8,15%	16,96%
		5,56%	0,43%	1,20%	4,22%	1,61%	0,36%	4,17%		4,21%	11,00%	2,89%	
0,11%	-	-		4,89%	23,10%	27,43%	10,20%	12,39%	2,87%		13,72%	5,28%	
		-	6,12%	6,01%	11,25%	13,55%	4,64%	11,93%	4,83%	6,55%	14,53%		5,10%
	4,20%	10,32%		3,90%		1,36%	6,17%	5,42%	13,87%	14,84%	15,96%	10,26%	5,02%
25,00%					-			10,37%	22,18%		17.45%		

portfolio (Crédit suisse). I fondi ammessi sono quelli con una serie storica di almeno 36 mesi al 30/06/1997 (con un livello di spiegazione della varianza delle performance imputabile agli indici di mercato vicino o superiore all'80%, valore questo dell'R quadro tipico di una valutazione rigorosa: il resto della varianza è imputabile all'attività specifica del gestore).

le che definiscono la sua identità: il suo benchmark e l'attività del gestore (quest'ultima si può distinguere in security selection, ovvero capacità di selezione dei titoli, e market timing, ovvero scelta del momento giusto).

FP, in collaborazione con la società specializzata Progetica, ha condotto un'analisi di questo tipo mettendo sotto la propria lente i fondi e le sicav che, per l'ampiezza dei propri limiti gestionali verso i mercati, rappresentano i prodotti di investimento meno definibili tra i comparti: i bilanciati internazionali

Definire il benchmark di ciascun fondo

Questa analisi, come detto, non viene effettuata in termini differenziali verso un benchmark esterno, per cui il primo passo è quello di definire i benchmark di ciascun fondo. Come? Non riportando quello ufficiale, ovvero quello dichiarato dai singoli fondi (ammesso che ogni singolo fondo lo abbia dichiarato pubblicamente, cosa che non fanno tutti) ma derivandolo con la tecnica della style analysis, che consiste nell'individuare quell'insieme di mercati che hanno costituito la strategia di investimento di ciascun fondo.

Nella tabella in alto è possibile leggere i risultati dell'analisi, laddove i fondi ammessi sono stati quelli con una serie storica di almeno 36 mesi al 30/06/1997 (sono stati presi i prodotti con un livello di spiegazione della varianza delle performance imputabile agli indici di mercato, utilizzati nel modello elaborato da Progetica, vicino o superiore all'80%, valore questo dell'R quadro tipico di una valutazione rigorosa; il resto della varianza è imputabile all'attività specifica del gestore).

La composizione dei benchmark dei fondi riportati in tabella può non corrispondere esattamente a quella fisica dei fondi stessi, in quanto la style analysis consente una loro efficace emulazione; utilizzando le parole di Sharpe, «se (il fondo) cammina come una papera e starnazza come una papera, per tutti gli scopi importanti, è una papera». Oltre ai fondi e alle sicav, nella tabella è riportato anche un portafoglio ottimizzato, rappresentato in torta dal grafico, elaborato da Progetica massimizzando, mediante particolari algoritmi, il grado di efficienza, ovvero il più alto rapporto tra il rendimento medio reale mensile per unità di rischio (il cosiddetto information ratio, misurato mediante la deviazione standard)

L'elaborazione è stata effettuata sui medesimi indici della style analysis, imponendo al sistema i vincoli standard di un portafoglio bilanciato internazionale: 50% azionario, 50% obbligazionario e, all'interno dei comparti, un peso non maggiore del 25% per ciascun indice. Il portafoglio ottimo vuole rappresentare la struttura d'investimento più efficiente ovvero, tornando all'esempio, l'auto con le migliori caratteristiche e prestazioni virtuali, laddove il pilota si limiti semplicemente a guidarla.

sempicemente a guidaria.

Il secondo passo dell'analisi
consiste nell'individuazione retrospettiva delle responsabilità
relative agli ultimi 36 mesi. La
tabella qui sotto riporta la classifica, ordinata per risultato totale (il capitale reale, cioè al netto dell'inflazione, realizzato da
un investimento iniziale base
100) dei singoli fondi.

Il risultato totale è scomposto in:

a) capitale realizzato dallo style del fondo (i mercati di riferimento, ovvero le prestazioni dell'auto); b) capitale realizzato dall'active (l'attività del gestore, ovvero l'abilità del pilota).

Nelle ultime due tabelle di pag. 8 la valutazione è più chiara: la linea ideale che divide l'insieme dei prodotti in due (apporto gestionale zero) individua nella parte superiore i gestori (piloti) che hanno dato un valore aggiunto al proprio benchmark e nella parte inferiore quelli le cui attività hanno provocato una riduzione delle potenzialità del benchmark. Per esempio, il gestore di Global Sarasin Sfr B, nonostante un'auto relativamente poco performante, è riuscito a piazzarsi bene grazie alla propria abilità di guida sui propri mercati di riferimento

Lo style migliore (l'auto) risulta invece essere quello di Arca Titoli esteri, molto vicino al portafoglio ottimo: in questo fondo però le attività gestionali hanno sottratto, al proprio benchmark, molto delle potenzialità di rendimento. Lo style peggiore è risultato quello di Oriente Romagest (i mercati del Pacifico, infatti, non hanno brillato certo per performance) mentre Investire Globale, Nordimix, SE International Mixed e Armonia evidenziano un gestore in linea con il proprio benchmark (qualità molto apprezzata nell'ambito della gestione passiva).

Il vincitore della gara, Quadrifoglio internazionale (fondo Gigest, ex Iri e ora gestito dalla Banca agricola mantovana) è il fondo che ha presentato la migliore interazione tra performance dei mercati e valore aggiunto gestionale.

Il mercato prescelto delude? Colpa del cliente

Identificate le fonti del rendimento, può essere completato il discorso relativo all'attribuzione delle responsabilità delle performance. Se ormai è chiaro dall'analisi la responsabilità del gestore, a chi attribuire la responsabilità delle performance dovute ai mercati di riferimento, siano esse deludenti (come Oriente Romagest) o apprezzabili (come quelle di Quadrifoglio Internazionale)?

La risposta fornita dalle teorie delle performance attribution statunitensi è chiara: la scelta del benchmark attiene alla sfera di responsabilità dell'investitore, ovvero di chi lo ha consigliato, promotore finanziario o sportellista bancario. E, in ogni caso, non è comunque imputabile al gestore del fondo. L'atto della sottoscrizione comporta implicitamente l'assunzione delle responsabilità delle performance che deriveranno direttamente dal benchmark del fondo, i mercati, in quanto il sottoscrittore dovrebbe essere pienamente consapevole del fit tra ciò che

Chi si è avvicinato alla perfezione e come ha fatto

Valutazione del grado di efficienza di	fei prodotti analizzati	TEL ONE	-	1		
La tabella riporta la	Fondi e sicav	Risultato				
classifica, ordinata per		Totale	Mercato	Gestione		
risultato totale di un capitale	Portafoglio ottimo	148,364	148,364	0		
reale, al netto dell'inflazione.	Quadrifoglio Internazionale	136,517	133,310	3,207		
ottenuto con un investimento	GlobalSar SFr B (Ecu)	128,857	109,780	19,077		
iniziale base 100 su un	GepoWorld	127,665	120,699	6,966		
periodo di 36 mesi al 30/6/97.	Gesticredit Finanza	126,717	135,950	-9,233		
Il risultato totale è poi	SE International Mixed (Ecu)	125,938	128,492	-2,555		
scomposto in capitale	Nordmix	125,703	125,250	0,454		
derivante direttamente dalla	Armonia	124,237	127,995	-3,758		
performance del mercato (il	Crd CS Portfolio Bal. Dollaro Usa	124,100	131,582	-7,481		
benchmark del fondo o della	Rolointernational	122,209	134,544	-12,335		
sicav) e capitale derivante	Gesfimi Internazionale	120,781	134,414	-13,634		
dalle attività gestionali (principalmente security	Phenixfund	120,102	112,082	8,020		
selection e market timing). Il	Crd CS Portfolio Bal. Franco sv.	118,876	115,294	3,583		
portafoglio ottimo, elaborato	Globersel Mix (Ecu)	117,888	107,492	10,397		
da Progetica con algoritmi di	Crd CS Portfolio Bal. Marco ted.	116,629	130,609	-13,980		
ottimizzazione, rappresenta	OekoSar B (Ecu)	116,598	104,956	11,642		
la struttura di investimento	Fondo Centrale	113,709	109,758	3,951		
che massimizza l'efficienza e	Arca Titoli Esteri	113,657	140,425	-26,767		
costituisce un parametro	Investire Globale	113,002	114,126	-1,124		
esterno di confronto.	Oriente Romagest	95,203	102,788	-7,585		

Il fondo Quadrifoglio internazionale è, nella selezione presa in esame, quello che ha fornito la migliore interazione tra performance dei mercati e valore aggiunto gestionale. (segue a pag. 8)

Chi ha esaltato o depresso il benchmark

Incidenza della componente gestione attiva rispetto all'andamento dei mercati

Oicym Mercati Gest. at. Risultati ottenuti dai singoli fondi Arca Titoli Esteri -26.767 140.425 e sicav e attribuibili ai mercati 127,995 -3.758Armonia (ovvero al proprio benchmark) e Crd CS Port. Bal. \$ Usa 131,582 -7.481 alle abilità del gestore. Il grafico Crd CS Port. Bal. fr. sv. 115.294 3.583 consente la valutazione Crd CS Port. Bal. M. ted. 130,609 -13.980 immediata delle attività 109.758 Fondo Centrale 3 951 gestionali distinguendole tra GepoWorld 120.699 6.966 quelle che hanno generato valore Gesfimi Internazionale 134 414 -13 634 aggiunto (fondi e sicav sopra la Gesticredit Finanza 135,950 -9.233 linea centrale) e quelle che hanno 19.077 GlobalSar SFr B (Ecu) 109.780 sottratto valore (prodotti sotto la Globersel Mix (Ecu) 107,492 10.397 linea centrale) ai propri Investire Globale 114.126 -1.124 benchmark di riferimento. I Nordmix 125.250 0.454 prodotti possono essere anche OekoSar B (Ecu) 104.956 11.642 valutati rispetto alle prestazioni 102 788 -7.585 Oriente Romagest dei propri benchmark 112,082 8.020 Phenixfund confrontando i risultati generati 133,310 3,207 Quadrifoglio Internaz. dai mercati, anche rispetto al 134,544 -12.335 risultato generato dal portafoglio Rolointernational ottimo di massima efficienza. SE Internat. Mixed (Ecu) 128,492 -2.555 Portafoglio ottimo 148,364

Il gestore di Giobal Sarasin franchi svigzeri B è riuscito a ottenere buoni risultati grazie alla propria abilità nella gestione attiva sui mercati di riferimento (+19.077). Caso contrario è quello del fondo Arca tatoli esteri (-26.767)

Le migliori vetture

Nella tabella viene riportata la classifica ordinata per i valori dell'efficienza dello style (il benchmark, ovvero i mercati di riferimento) di ciascun fondo e sicav analizzati. L'efficienza è misurata dall'information ratio, ovvero dal rapporto del rendimento medio reale mensile e la sua deviazione standard (il rischio). L'information ratio fornisce una stima indicativa delle potenzialità future di ciascun benchmark in quanto esprime la sua remunerazione per unità di rischio assunto. Il valore del portafoglio ottimo, elaborato da Progetica con

massimizzato l'efficienza, consente

una valutazione dei prodotti rispetto

algoritmi che ne hanno

efficienza.

0

a un parametro assoluto di

Valutazione delle potenzialità dei prodotti

Fondi e Sicav I	Efficienza style
Portafoglio ottimo	0,802
Gesticredit Finanza	0.557
Gesfimi Internazionale	0,518
Nordmix	0,481
Arca Titoli Esteri	0.409
Rolointernational	0,389
Armonia	0.389
GepoWorld	0,362
Phenixfund	0,357
Investire Globale	0.352
Crd CS Portfolio Bal. Doll. U	Jsa 0,328
Crd CS Portfolio Bal. Marco	ted. 0,326
Fondo Centrale	0,308
Globersel Mix (Ecu)	0,294
Quadrifoglio Internazionale	0,293
SE International Mixed (Ecu	0,290
GlobalSar SFr B (Ecu)	0,228
Crd CS Portfolio Bal. Franco	sv. 0,210
OekoSar B (Ecu)	0,166
Oriente Romagest	0,040

I migliori style (ottimizzazione delle potenzialità ti ottenuti da Gesticredit finanza. Gesfimi int. e Nordmix, che più si sono avvicinati al portafoglio ottimo

piloti più bravi

Grado di efficienza della gestione attiva

Ecco la classifica ordinata per i valori dell'efficienza dell'active (l'attività del gestore finalizzata a realizzare extrarendimenti verso il proprio benchmark) di ciascun fondo e sicay analizzati. L'efficienza è misurata dall'information ratio, rapporto tra rendimento medio reale mensile e la sua deviazione standard (il rischio). L'information ratio fornisce una stima indicativa delle potenzialità future di ciascuna attività gestionale in quanto esprime la remunerazione per unità di rischio che il gestore potrebbe generare. Il valore pari a zero del portafoglio ottimo (assenza di attività gestionali) divide la classifica in attività gestionali che potranno apportare valore aggiunto al benchmark (parte superiore) e attivit gestionali che potranno sottrarre valore (parte inferiore).

Fondi e sicav	Efficienza	Active
GlobalSar SFr B	(Ecu)	0,276
Globersel Mix (Ecu)	0,246
GepoWorld		0,222
Phenixfund		0,217
OekoSar B (Ecu	1)	0,180
Fondo Centrale		0,107
Crd CS Portfol	io Balanced Franco sv.	180,0
Quadrifoglio Int	ternazionale	0.055
Nordmix		0.030
Portafoglio ot	timo	0
Investire Globa	le	-0,020
SE Internationa	I Mixed (Ecu)	-0.091
Armonia		-0,133
Crd CS Portfoli	io Balanced Doll. Usa	-0.182
Oriente Romag	est	-0,249
Rolointernation	al	-0,373
Gesticredit Fina	inza	-0,434
Gesfimi Interna	zionale	-0.454
Crd CS Portfol	io Balanced M. ted.	-0,601
Arca Titoli Este	ri	-0,683

Se si riordinano i dati sull'efficienza della gestione attiva si percepisce in maniera più netta il buon lavoro del money manager di Sarasine, la vicinanza al benchmark di quello di Nordmix

In pole position per i prossimi mesi

Le potenzialità dei prodotti esaminati in relazi

Stime di potenzialità future relative all'efficienza dello style (il benchmark dei fondi e sicav) e all'efficienza delle attività di gestione attiva. Consentono la valutazione immediata dei fondi e sicav in cui l'interazione tra le due componenti sembra promettente. La gamma di scelta comprende dei prodotti posti al di sopra della linea obliqua, in quanto a parità di potenzialità di style con gli altri prodotti massimizzano le potenzialità di gestione attiva. La scelta di un fondo all'interno della gamma dipende poi dall'importanza nel generare rendimento data dal sottoscrittore ai mercati o alle attività gestionali. Il portafoglio ottimizzato per l'efficienza è la migliore scommessa sui mercati, in assenza di attività gestionali.

Oicvm	Style	Gest. at.
Arca Titoli Esteri	0,409	-0,683
Armonia	0,389	-0.133
Crd CS Portfolio Bal. \$ Usa	0,328	-0.182
Crd CS Portfolio Bal. Fr. sv.	0,210	0.081
Crd CS Portfolio Bal. M. ted	0,326	-0,601
Fondo Centrale	0,308	0.107
GepoWorld	0,362	0.222
Gesfimi Internazionale	0.518	-0,454
Gesticredit Finanza	0,557	-0,434
GlobalSar SFr B (Ecu)	0,228	0,276
Globersel Mix (Ecu)	0.294	0.246
Investire Globale	0,352	-0,020
Nordmix	0.481	0.030
OekoSar B (Ecu)	0,166	0,180
Oriente Romagest	0.040	-0,249
Phenixfund	0.357	0,217
Quadrifoglio Internazionale	0.293	0.055
Rolointernational	0,389	-0.373
SE Internat. Mixed (Ecu)	0,290	-0,091
Portafoglio ottimo	0,802	0

Le gestioni attive più interessanti riguardano, come si vedrà anche dalle ultime due tabelle di questa serie, il comparto in franchi avizzeri di Global Sarasin e i fondi Globersel mix. Gepoworld, Phenixfund.

Bilanciati

il benchmark può dare e la propria politica d'investimento (rendimento atteso, tempo e rischio). Il fatto che il sottoscrittore e/o il suo consulente non abbiano cultura e tecnologia adeguata per verificare la coerenza del benchmark con le proprie esigenze non cambia di molto la questione: il gestore (il pilota) non può assumere in proprio, nel bene o nel male, la responsabilità delle performance del benchmark (l'auto).

Ecco allora che rispetto all'attuale dibattito in Italia circa la necessità da parte dei fondi di comunicare ufficialmente il proprio benchmark, lo stile d'investimento, nasconde un motivo ben più importante di quello della misurazione delle performance: il benchmark serve innanzi tutto a consentire la scelta consapevole a priori di un fon-

Prevedere lo stile futuro

Un'analisi delle prestazioni del benchmark e del gestore, così come presentata nella tabella e nel grafico delle pagine precedenti, non può fornire elementi di valutazione a priori, in quanto si riferisce al passato (analizza una gara già svolta) mentre il futuro rappresenterà scenari economicofinanziari diversi (il circuito della gara e il contesto sarà differente). Le metodologie della cosiddetta performance evaluation (vedere FP del 19 luglio) suggeriscono di valutare le potenzialità dello style di un fondo come quelle delle abilità gestionali, ricorrendo a un indice che fornisce indicazioni sufficientemente attendibili e predittive, soprattutto per quanto riguarda il benchmark del fondo: l'information ratio, già in precedenza definito come il più alto rapporto tra il rendimento medio reale mensile per unità di rischio. Nella tabella in alto a sinistra viene riportata la stima delle potenzialità degli style di ciascun fondo (la possibilità tecnica delle auto nel realizzare le massime prestazioni con il minimo consumo di carburante, gomme, ecc.) mentre nella tabella in alto a destra viene riportata la graduatoria della componente gestionale (il grado di abilità dei piloti di acquisire le posizioni più avanzate con il minimo di manovre spericolate che possono compromettere l'assetto dell'auto e aumentare i consumi). L'analisi mette in luce che i migliori style saranno indicativamente quelli relativi a Gesticredit Finanza, Gesfimi Internazionale e Nord-

mix, mentre le attività gestionali più efficienti saranno realizzate dai gestori di GlobalSar Sfr B (che si conferma come miglior pilota), di Globersel Mix, di Gepoworld e così via. Le tabelle di valutazione dell'efficienza ex ante sono abbastanza diverse da quelle dei risultati conseguiti ex post e ciò appare ancora più evidente se si effettua una valutazione congiunta delle due componenti strutturali. Quali fondi, tra quelli esaminati, forniscono indicazioni di maggior potenzialità complessiva per la gara del prossimo futuro? La gamma della scelta si restringe a una sorta di frontiera (che realizza il massimo di potenzialità di gestione attiva a parità di potenzialità di style) formata da Nordmix, Gepoworld, Phenixfund, Globersel e Global-Sar. Per chi crede che il risultato dell'investimento dipenda soprattutto dalla struttura dei mercati sottostante (filosofia di gestione passiva), la migliore scelta è rappresentata da Nordmix, in quanto il suo gestore si attiene rigorosamente al proprio benchmark (guida l'auto semplicemente, sfruttando le sue caratteristiche tecniche). Questa scelta è anche confortata da una serie di ricerche della statunitense Ibbotson associates che evidenziano come le performance future di un investimento siano determinate, per oltre il 90%, dall'asset allocation iniziale dei mercati.

Ma per chi crede che le performance sono frutto innanzitutto della abilità del gestore, la scommessa migliore è rappresentata da GlobalSar Sfr B, mentre tutte le altre scelte intermedie rappresentano una ponderazione graduata delle due filosofie. Al lettore le proprie valutazioni. (ri-MP produzione riservata)

(*) Progetica